



ASSOCIAZIONE DEI CAVALIERI ITALIANI
DEL SOVRANO MILITARE ORDINE DI MALTA

IL PRESIDENTE

Roma , 22 Marzo 2019

Cari Confratelli, cari amici,

Sono onorato di ospitare questo XXVII Meeting Internazionale, quattordici anni dopo aver avuto per la prima volta questo particolare privilegio.

Questa Conferenza è un'occasione unica per discutere ai più alti livelli i temi che rappresentano il cuore e l'essenza della nostra missione.

Quindi, grazie molto per essere qui, e auguro a tutti i presenti che il lavoro di questi due giorni risulti infine pieno di utili idee, così come è sempre accaduto nei precedenti ventisei incontri.

Detto questo, vorrei dire alcune parole sulla nostra Associazione, sulla sua storia e sulle principali attività che l'Ordine di Malta, nel suo complesso, svolge in Italia. Alla fine spenderò alcune parole sulla nostra importante attività sanitaria, lasciando al nostro Ospedaliere, il confratello Luca Rovati, il compito di approfondire questo tema fondamentale. Prima di tutto, alcuni riferimenti storici. In questa Figura si possono vedere le caratteristiche principali della nostra Associazione:

Figura 1

- l'anno della sua fondazione
- il motivo per cui è stata fondata
- il suo primo importante equipaggiamento (3 ospedali e quattro treni ospedalieri)
- la sua anzianità rispetto a tutte le altre Associazioni
- la sua rilevanza per quanto riguarda il numero dei suoi membri
- Il meccanismo di appartenenza dei Cavalieri e delle Dame alle varie entità dell'Ordine: secondo la loro città di residenza, ogni membro appartiene a uno dei tre Gran Priorati ma, allo stesso tempo, ciascuno di essi appartiene anche all'Associazione.



L'Associazione Italiana dell'Ordine di Malta

- ❖ Fondata il 29 gennaio 1877
- ❖ Fondata per supportare il Dipartimento della Salute del Reale Esercito con lo scopo di assistere, da un punto di vista sanitario e spirituale, i malati e i feriti in guerra
- ❖ Già nel 1884, l'Associazione si era dotata di un ampio ospedale da campo con 110 posti letto, un ospedale trasportabile con 25 posti letto e quattro treni ospedalieri per fornire servizi sanitari a 200 feriti.
- ❖ Terza associazione per anzianità
- ❖ Prima Associazione per numero di Cavalieri: oltre 3.000 Cavalieri, appartenenti, a secondo della residenza, anche ad uno dei tre Gran Priorati

CASA DEI CAVALIERI DI RODI, PIAZZA DEL GRILLO, 1 – I 00184
TEL. +39 06 6796115– FAX +39 06 6992 3344 – E-MAIL: PRESIDENZA@ACISMOM.IT



Detto questo, abbiamo due importanti peculiarità.

La Prima Peculiarità, è la relazione speciale esistente tra la nostra Associazione e lo Stato italiano, sia al tempo del Regno dei Savoia, sia con la Repubblica Italiana. Ed in questa figura si può vedere come nel corso degli anni queste relazioni siano state anche regolate da specifici accordi internazionali e leggi.

E la lista è lunga. Inizia nel 1880, e poi continua nel secolo scorso, così come nel presente. Alcuni di questi accordi e leggi, infine, sono stati molto importanti per le nostre attività nel campo Sanitario perché tali attività sono da tempo equiparate a quelle del Sistema Sanitario Nazionale.

Non credo che un elenco così lungo possa essere trovato in altri paesi.

Figura 2



Peculiarità della Associazione Italiana

1

Le importanti relazioni con lo Stato Italiano Sia al tempo del Regno dei Savoia che in seguito con la Repubblica Italiana

- ❖ Accordi con il Ministero della Guerra e, successivamente, con il Ministero della Difesa (negli anni 1880)
- ❖ Conferimento da parte del Re Vittorio Emanuele III delle stelle a cinque punte (1909)
- ❖ 1978: prima legge che regola il rapporto tra l'Ordine di Malta e lo Stato italiano per quanto riguarda le attività sanitarie
- ❖ Accordi internazionali e leggi in materia di attività sanitarie e Corpo Militare: Accordi internazionali del 2000, 2012 e 2014; legge del 2003
- ❖ Le attività sanitarie sono state equiparate da un punto di vista legale a quelle del Sistema sanitario nazionale

La nostra seconda peculiarità discende direttamente dalla prima e riguarda la struttura organizzativa dell'Associazione. L'Associazione fu fondata (1877) come Rescue Corps, ma pochi anni dopo (1908), divenne un corpo militare ausiliario. Infine, negli anni '80, il Corpo Militare divenne una parte dell'Associazione, ma non si identificò più con "l'Associazione".



Figura 3



Peculiarità della Associazione Italiana

2

1877: Fondata come un **Corpo di Soccorso**, a supporto del Dipartimento della Salute del Reale Esercito

1908: Diventa una **Corpo Militare Ausiliario**

Alla metà degli anni '80, il **Corpo Militare** diventa solo una parte della **Associazione**, e l'**Associazione** diventa una **Fondazione Melitense**

Cerchiamo di dare un senso a quanto riportato in dettaglio nella Figura. La storia è questa. Nel 1908, dopo il terribile terremoto di Messina, l'Associazione lavorò così alacremente da meritare, l'anno successivo, il conferimento da parte del Re Vittorio Emanuele III delle stelle a cinque punte. Ciò significa che da quel momento, la nostra Associazione divenne un Corpo Militare Ausiliario dell'esercito italiano.

Dalla metà degli anni '80, tuttavia, questa completa identificazione tra il Corpo Militare e l'Associazione, terminò e il Corpo Militare divenne solo una parte dell'Associazione.

Ed è importante quindi sottolineare che non solo per circa 100 anni (1877 - metà degli anni '80), l'Associazione e il Corpo Militare furono fondamentalmente la stessa cosa, ma che nel nostro Ordine esiste oggi giorno una Associazione che ha al suo interno un Corpo Militare.

D'altro canto, se diamo un'occhiata a ciò che l'Associazione ha fatto nella prima metà del secolo scorso, dobbiamo constatare che il suo profilo e ciò che fece, sono le due facce della stessa medaglia. L'Associazione, infatti, ha sempre lavorato nel campo dell'assistenza sanitaria, ma fondamentalmente ha lavorato a favore dell'esercito. Come si vede, infatti, si sono certamente aiutate le persone bisognose durante il terremoto di Messina ma, grazie anche ai lunghi periodi di guerra, si possono elencare molte e diverse attività svolte a favore dell'esercito:

- Guerra italo-turca (1.162 feriti e soldati malati furono ricondotti a casa)
- Prima guerra mondiale (4 treni sanitari, 85.784 feriti e 62.232 soldati malati, furono trasportati e riportati a casa)
- Seconda guerra mondiale (2 ospedali e 2 treni ospedalieri, e 2552 soldati riportati a casa dalla Russia)
- Il dopoguerra (18 ospedali attivi fino al 1961 per i trattamenti medici a favore dei veterani)



Figura 4



Breve storia delle principali attività della Associazione (1877-1960)

- Sostegno durante il terremoto di Messina del 1908
- Nave ospedaliera attrezzata per soccorrere i soldati feriti durante la guerra italo-turca nel 1911. Riportò in patria 1.162 soldati feriti e malati
- Prima Guerra Mondiale: con 4 treni sanitari, fornì assistenza sia alle truppe francesi e inglesi in Italia che alle truppe italiane, trasportando 85.784 feriti e 62.232 soldati malati
- Seconda Guerra Mondiale: fornì assistenza sanitaria con tre treni ospedalieri e due ospedali. Dalla Russia, i suoi treni riportarono a casa 2.552 soldati, feriti o malati.
- Alla fine della guerra: furono istituiti 18 ospedali (rimasti attivi fino al 1961) per fornire cure mediche ai veterani

E desidero sottolineare, anche se solo di passaggio, che tutto questo importante servizio umanitario svolto a quei tempi, valse una medaglia d'oro al merito sanitario, una medaglia d'argento al valore militare, due medaglie di bronzo e altri premi che decorano il Labaro dell'Associazione.

Fin qui, la storia passata.

Venendo ai giorni nostri, oltre i tre Gran Priorati il cui profilo è ben noto, le caratteristiche principali del Corpo Militare e del CISOM, sono le seguenti.

Figura 5
Le principali caratteristiche del Corpo Militare



Il Corpo Militare oggi

- Al giorno d'oggi, il Corpo Militare è composto da 18 membri pagati dallo Stato italiano, e circa 600 volontari tra ufficiali, sottufficiali e truppe.
- Rimane fedele alla sua storica vocazione ospedaliera ma, in accordo con lo Stato italiano, deve essere utilizzato per servizi di assistenza sanitaria in caso di conflitti o calamità naturali.
- Inoltre, il Corpo Militare può essere coinvolto (ed è stato) nelle operazioni di «peace keeping» all'estero. Usualmente fornisce assistenza sanitaria alle Forze Armate italiane.



E sempre con riguardo alle attività del Corpo Militare, la seguente figura mostra molto bene ciò che esso ha concretamente fatto anche dal secondo dopoguerra, spesso con l'importante collaborazione dei Gran Priorati, delle Delegazioni e del Cisom.

Esso ha operato:

- In occasione di terremoti o inondazioni: Belice (1968), Toscana (1971), Friuli (1976), Irpinia (1980), Umbria (1997), Basilicata (1998), Polesine
- all'estero, in occasione di terremoti (Agadir 1960), o eventi umanitari (Ungheria 1956, Jugoslavia 1991)
- Sempre in occasione di terremoti: Abruzzo (2009), Emilia (2012) e Centro-Italia (2016)
- Per l' "Emergenza Lampedusa", (fornisce assistenza medica e personale di soccorso sulle motovedette della Guardia di Finanza).
- Per la distribuzione di pasti a senzatetto e bisognosi (Questa è una novità: dalla fine del 2018, grazie ad un accordo con l'azienda che fornisce i pasti all'ospedale, forniamo 200 pasti al giorno ed il Corpo Militare, in collaborazione con CISOM e Delegazioni, ne distribuisce 100 a Roma e 100 pasti a Milano, già confezionati e che possono essere consumati a casa).
- Per il supporto ai senzatetto a Milano, Torino e Napoli (circa 200 volontari militari impiegati e 1100 assistiti in media ogni anno).

In breve, una lunga lista di attività.

Figura 6



Breve Storia delle principali attività della Associazione

(ad eccezione delle attività sanitarie svolte nell'ospedale e negli ambulatori)

1950 - 2000

- Supporto durante i molteplici terremoti ed alluvioni sul territorio italiano (1968, 1971, 1976, 1980, 1997, 1998)
- Interventi all'estero: terremoto di Agadir in Marocco (1960); occupazione sovietica in Ungheria (1956); guerra civile in Jugoslavia (1991)

2000 ad oggi

- Supporto durante i terremoti (2009, 2012, 2016)
- "Emergenza Lampedusa": assistenza agli immigrati (dal 2011)
- Distribuzione di pasti a senzatetto e bisognosi
- Sostegno ai senzatetto di Milano, Torino e Napoli (circa 200 volontari militari impiegati e 1100 assistiti in media ogni anno).

Per quanto riguarda invece il CISOM, esso è un Corpo speciale dedicato alla Protezione Civile e, fino a pochi anni fa, faceva parte dell'Associazione, così come il Corpo Militare.

Alcuni eventi suggeriscono di separare il Cisom dall'Acismom, ma ora si sta valutando come riportare il Cisom nell'ACISMOM, per dare una migliore sinergia a tutte le attività dell'Associazione.



Comunque sia, qui di seguito vi è una Figura riassuntiva dei tratti caratterizzanti del CISOM.

Figura 7



Il Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta (CISOM)

- ❖ Fondato nel 1970
- ❖ Completamente integrato (dal 1991) nel sistema nazionale italiano di protezione civile
- ❖ 4.000 e più volontari, inclusi medici, paramedici e soccorritori
- ❖ Opera nelle emergenze nazionali (terremoti, inondazioni, ecc.) e fornisce assistenza agli immigrati (nel corso degli anni, ha assistito circa 190.000 immigrati)

Ed a questo proposito, possiamo aggiungere che solo nel 2017 il CISOM è stato impegnato in 202 operazioni di soccorso nel Mediterraneo, assistendo 34.642 immigrati.

Il CISOM, infine, gestisce alcuni progetti internazionali in diversi paesi (tra cui Albania, Kosovo, Ungheria, Romania, Serbia, Montenegro e Belgio).

Il Presidente della CISOM, Gerardo Solaro del Borgo, darà comunque informazioni più approfondite.

In conclusione, per quanto riguarda l'insieme delle attività, i Gran Priorati lavorano principalmente nel campo spirituale e caritativo, l'Associazione nel settore ospedaliero e il Cisom nella Protezione civile. L'Associazione, tuttavia, svolge la sua attività anche all'estero.

Per quanto riguarda il sostegno sociale strutturato (docce per i senzatetto, la distribuzione di pasti, ecc.), l'Associazione e i Gran Priorati lavorano spesso insieme, e spesso attraverso le Delegazioni, il Corpo Militare ed il CISOM.

Pertanto, prima di parlare delle nostre attività in campo sanitario, vale la pena di dare uno sguardo più generale e definitivo a tutte le attività caritatevoli e di assistenza sociale svolte in Italia, spesso in collaborazione fra loro, dai tre Gran Priorati, dall'Associazione Italiana (ACISMOM), dal Corpo Militare, dal CISOM e dalle trentuno Delegazioni.

Ciò significa che stiamo parlando della gestione delle case famiglia e della distribuzione di pasti caldi e di capi di abbigliamento; della cura dei malati negli ospedali; dei pellegrinaggi nazionali e internazionali; dell'organizzazione di campi estivi per famiglie bisognose o per bambini disabili; della gestione di attività di doposcuola per bambini non socialmente inclusi, o di Campi Estivi per bambini disabili. E così via.



Per dare un'idea di tutte queste attività, alcune cifre relative al 2018 (ad eccezione delle attività dell'Associazione italiana in ospedale e nelle 13 cliniche) possono aiutare. E anche qui, le cifre sono più eloquenti di qualsiasi commento.

Figura 8



Principali attività dell'Ordine di Malta in Italia ad eccezione delle attività dell'Associazione nell'Ospedale e negli Ambulatori

PELLEGRINAGGI

Lourdes:	352 Malades	1,100 volontari
Loreto:	229 Malades	1,421 volontari

ATTIVITA' CARITATEVOLI

International Summer Camp:	10 ospiti	12 volontari
National Summer Camp:	60 ospiti	95 volontari
Supporto ai senza tetto:	20,361 assistiti	4,676 volontari
Distribuzione di pasti:	2,146 assistiti e 470,000 pasti	7,999 volontari
Distribuzione di capi di abbigliamento:	18,785 assistiti e 85,000 capi abb.	2,800 volontari

ATTIVITA' SOCIALI NEL CAMPO SANITARIO

Ambulatori Sociali:	2,768 pazienti e 3,598 prestazioni
Campagne di Prevenzione (59 campagne):	6,253 pazienti e 6,253 prestazioni
Visite mediche:	1,774 pazienti e 1,774 prestazioni

ATTIVITA' DI PREVENZIONE E DI SOCCORSO

Emergenze (89 events):	312 assistiti	248 volontari
Supporto Sanitario in eventi straordinari (94 eventi):	3,423 assistiti	893 volontari
Assistenza agli immigrati (72 naval rescues):	4,972 immigrati	141 volontari

SUPOORTO ALLE FORZE ARMATE ITALIANE

Campi di esercitazioni (56 trainings):	126 partecipanti	
Supporto nel settore sanitario:	972 partecipanti	120 medici
Addestramenti in altri settori:	241 partecipanti	14 addestratori

**Più di 20.000 volontari coinvolti,
ciascuno dei quali per più giorni l'anno**

Infine, vorrei chiudere parlando del nostro ospedale e dei nostri Ambulatori. Come ho detto, su questo argomento, il nostro Ospedaliere, il confratello Luca Rovati, che ringrazio per il suo costante lavoro, presto entrerà in maggiori dettagli. Qui, voglio solo fornire una breve panoramica.

In Italia, gestiamo l'ospedale San Giovanni Battista a Roma e 13 Ambulatori sparsi sul territorio italiano. In Figura 9 possiamo vedere come sono assegnati questi letti, ed allo stesso tempo si possono esaminare le cifre che testimoniano la nostra importante attività: nel 2018, l'ospedale SGB ha gestito più di 2.150 ricoveri, di cui circa 1.650 sono stati per la riabilitazione neurologica e ortopedica (cod.56), circa 450 in day hospital e i rimanenti 50 per gravi lesioni cerebrali (cod.75).



Inoltre, sempre in questa Figura, sono riportati anche i dati relativi ai nostri 13 Ambulatori che forniscono un totale di quasi 2 milioni di prestazioni l'anno. Nei prossimi mesi apriremo il 14mo Ambulatorio.

Figura 9



Attività dell'Associazione Italiana dell'Ordine di Malta nell'Ospedale e negli Ambulatori

Ospedale San Giovanni Battista Roma

- ❖ 220 posti letti per la riabilitazione neurologica e ortopedica
- ❖ 20 posti letto per gravi lesioni cerebrali acquisite, dotati di un'unità di risveglio altamente specializzate
- ❖ Oltre 2.150 ricoveri nel 2018

13 Ambulatori in Italia

- ❖ 4 Ambulatori multi-specialistici
- ❖ 6 Ambulatori anti-diabete
- ❖ 3 Ambulatori dentistici
- ❖ Quasi 2 milioni di prestazioni fornite nel 2018

Una considerazione finale e conclusiva. Sono perfettamente consapevole che sto parlando a un pubblico che gestisce attività eccezionali nel campo sanitario e so perfettamente che l'Ordine di Malta, nel suo complesso, gestisce ospedali straordinari. Posso solo inchinarmi di fronte a chi fa tutto questo.

Tuttavia, spero che mi si possa permettere un po' di orgoglio.

Vorrei mostrarvi infatti una tabella che mostra come siamo riusciti a uscire da una situazione finanziaria e organizzativa molto critica.

Questa situazione, negli anni 2012-2014, grazie a Janosch Esterházy, già era migliorata e l'EBITDA che nel 2011 era negativo, dal 2012 aveva iniziato ad essere positivo.

Tuttavia, all'inizio del 2015, la situazione generale dell'Ospedale, e non solo per ciò che riguarda l'aspetto finanziario, era ancora estremamente critica.

Come vedete in questa slide, grazie a Dio possiamo dire che i problemi sono alle nostre spalle. Il debito sarà totalmente ripagato nei prossimi 3-4 anni. E se alcuni programmi si realizzeranno presto, la redditività netta dell'ospedale sarà presto ancor più significativa.



Figura 10



Associazione Italiana Andamento dei principali debiti

(milioni €)	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Debiti scaduti							
Debiti vs Fornitori	12.5	12.2	3.6	1.4	-	-	-
Debiti Fiscali	15.1	13.5	11.4	8.7	5.3	2.5	-
Debiti Previdenziali	5.1	3.9	2.6	0.7	-	-	-
Debiti vs SMOM (al netto delle Concession Fees)	1.5	1.5	1.5	1.5	-	-	-
Altri debiti	-	-	10	14.8	13.5	12	10.6
Totale debiti	34.2	31.1	29.1	27.1	18.8	14.5	10.6
EBITDA*	1.4	2.8	3.2	3.5	4.2	3.4	4.0

* EBITDA è stato negativo fino al 2012 ed è diventato positivo nel 2013

Luca Rovati vi parlerà dei nostri programmi futuri, ma sono molto lieto di poter dire che questo futuro dovrebbe essere, con l'aiuto di Dio, sereno e positivo. L'ospedale è già stato ristrutturato finanziariamente e operativamente, e dal punto di vista strutturale siamo in pieno lavoro. Probabilmente, riusciremo anche a costruire una nuova ala, il che significa che il nostro ospedale sarà allineato ai più alti standard di comfort oggi immaginabili.

Figura 11



Progetti Futuri

- ❖ Ristrutturazione integrale dell'Ospedale San Giovanni Battista e costruzione di una nuova ala
- ❖ Supporto all'Ambulatorio del lebbrosario del Cairo

Ed un piccolo segnale che la nostra Associazione sta cercando di emulare quello che fanno le altre Associazioni in modo eccellente, voglio aggiungere che l'anno scorso abbiamo messo la nostra bandiera sull'Ambulatorio del lebbrosario del Cairo. La storia di questo lebbrosario è fantastica e il suo Ambulatorio, che prima di noi era stato sostenuto dalla nostra Ambasciata e ancor prima dall'Associazione Francese, è ora gestito dall'Associazione Italiana.

Grazie mille per la tua attenzione

Riccardo Paternò